

## Avvenire

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### OSSERVATORIO SULLA PROSSIMITÀ

#### La rete Cauto: modello bresciano da replicare

PAOLA SCARSI

Prosegue il viaggio nei dieci tratti identificativi del concetto di prossimità emersi dalla terza edizione dell' Osservatorio sulla prossimità in Italia curato da Laura Bongiovanni e Carlo Andorlini. La 'riproducibilità maieutica' ovvero la capacità di creare percorsi di modellizzazione e replica delle esperienze con strategia exit, è una delle caratteristiche del Banco di Comunità **Cauto** che nello sviluppo delle sue attività realizza non semplici affiliazioni nello stile del franchising, ma la creazione di una rete interconnessa di organizzazioni che, a partire da un processo iniziale di affiancamento, realizzano un proprio posizionamento legato e contemporaneamente autonomo.

La rete **Cauto** è nata a Brescia nel 1995 ed oggi occupa circa 500 lavoratori il 40% dei quali in progetti di inserimento lavorativo. La sua attività risponde ai bisogni del territorio coniugando l' attenzione per l' ambiente con la cura delle persone. 'Fare rete' è il suo modus operandi, mediante l' intreccio di 3 fili distinti: blu che rappresenta l' ambiente, i servizi e i progetti di rete, rosso che rappresenta il sociale con servizi e progetti che sono strumento di inclusione lavorativa di soggetti fragili e giallo che rappresenta la qualità necessaria per essere competitivi e garantirsi la sostenibilità economica imprescindibile per poter esistere.

«La cosa più bella del nostro lavoro è proprio questo sentirci costantemente su uno sgabello a 3 gambe dall' equilibrio instabile - spiega Michele Pasinetti direttore generale della rete **Cauto** - e operare affinché rimanga in piedi».

**Cauto** fornisce quindi risposte e soluzioni sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale a problemi concreti, mettendo a disposizione strumenti e competenze, intercettando e attivando quelle già presenti nel contesto di riferimento ed è proprio questa la riproducibilità maieutica: tutti i progetti diventano modelli replicabili e trasferibili. In particolare 'L' isola del riuso' per prevenire la produzione di rifiuti e rimettere in circolo gli oggetti usati; la dispensa Sociale, per ottimizzare le risorse alimentari e il Banco di Comunità, uno spazio fisico ma anche virtuale in cui cittadini, associazioni e aziende si incontrano per scambiare beni, tempo e competenze.

Cosa è dunque la prossimità? «È la capacità - dice Pasinetti - di avere uno sguardo di dettaglio sui problemi della comunità e delle persone vedendo anche i piccoli dettagli e contemporaneamente, proprio attraverso essi, elaborare soluzioni che possano agire su un sistema più ampio».

RIPRODUZIONE RISERVATA.

